



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E  
ASSISTENZA DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
(ENPACL)**

**| 2015-2016 |**

*Determinazione del 27 giugno 2018, n. 67*





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sui risultati del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di  
previdenza e assistenza consulenti del lavoro (ENPACL)

Esercizi 2015-2016.

Relatore: Cons. Antonello Colosimo

Ha collaborato per l'istruttoria  
la sig.ra Ilaria Verduchi



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 27 giugno 2018;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei consulenti del lavoro (ENPACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio del suddetto ente, relativi agli anni 2015 e 2016, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2015-2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio -



# *Corte dei Conti*

corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2015 e 2016 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL) per detti esercizi.

ESTENSORE

*Antonello Colosimo*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria 12 luglio 2018

## SOMMARIO

PREMESSA .....	7
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO .....	8
2. GLI ORGANI .....	9
3. IL PERSONALE .....	11
4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO .....	13
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE .....	14
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE .....	21
7. I BILANCI .....	23
8. LO STATO PATRIMONIALE .....	24
9. IL CONTO ECONOMICO .....	27
10. BILANCIO TECNICO .....	32
11. CONCLUSIONI .....	33

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi .....	10
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	11
Tabella 3 - Costo del personale .....	11
Tabella 4 - Spese per consulenze .....	13
Tabella 5 - Iscritti .....	15
Tabella 6 - Ricavi contributivi .....	16
Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali .....	18
Tabella 8 - Rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche .....	19
Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi .....	20
Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario .....	21
Tabella 11 - Stato patrimoniale .....	25
Tabella 12 - Conto economico .....	27
Tabella 13 - Conto economico riclassificato D.M. 27 marzo 2013 .....	30
Tabella 14 - Gestioni .....	31

## **PREMESSA**

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro -E.N.P.A.C.L. (di seguito anche Enpacl o Ente), per gli esercizi 2015 e 2016, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, avente a oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2013-2014, è stato deliberato da questa Corte con determinazione n. 106 del 25 ottobre 2016 e risulta pubblicato in Atti parlamentari – XVII legislatura –Doc. XV, n. 447.

## **1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO**

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPACL) è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della legge 24 dicembre 1993 n. 537, art.1 comma 33 e del d.lgs. 30 giugno 1994, n.509.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il 22 marzo 2013 ha approvato il nuovo statuto, entrato in vigore il 1° gennaio 2014; successivamente con delibera dell'assemblea dei delegati del 24 novembre 2016 sono state apportate modifiche e integrazioni (approvate dal MLPS in data 20 dicembre 2016).

Il nuovo Regolamento di previdenza e assistenza, deliberato dall'Assemblea dei delegati il 27 settembre 2012 e approvato il 26 novembre dello stesso anno, è in vigore dal 1 gennaio 2014.

I punti salienti del Regolamento sono stati ampiamenti descritti nella relazione di questa Corte relativa agli esercizi 2011-2012 alla quale si fa pertanto rinvio.

Per le sue prestazioni previdenziali l'Ente applica il sistema contributivo a ripartizione il quale prevede che la misura della pensione venga determinata in funzione del monte contributivo effettivamente maturato.

Con riferimento ai limiti di spesa in applicazione dell'art.1 legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità per il 2014) e dell'art.50 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014 n.89 che hanno stabilito rispettivamente nella misura del 12 e del 15 per cento il riversamento al bilancio dello stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi, parametrati all'anno 2010, l'Ente ha ottemperato a tale obbligo versando, sia per il 2015 che per il 2016, la somma di euro 502.767.

L'Enpacl, in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013), ha predisposto tra l'altro, come evidenziato anche dal Collegio dei sindaci, i conti consuntivi in termini di cassa le cui spese sono ripartite per missioni, programmi e gruppi COFOG.

Con nota del MLPS di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 6 aprile 2016 è stata richiesta la previsione della nuova Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" con la quale viene data evidenza delle operazioni contabili in qualità di sostituti di imposta.

L'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del proprio sito web istituzionale.

## **2. GLI ORGANI**

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente e gli altri organi collegiali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei delegati, quale organo deliberativo, è costituita da rappresentanti degli associati eletti nell'ambito di ciascuna provincia. Gli attuali delegati sono stati eletti il 29 aprile 2015.

Sono eleggibili all'Assemblea dei delegati gli iscritti all'Ente che abbiano un'anzianità d'iscrizione non inferiore a 3 anni.

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri eletti a scrutinio segreto tra gli iscritti dall'Assemblea dei delegati che abbiano almeno sei anni di anzianità d'iscrizione.

L'attuale Consiglio è stato rinnovato l'8 luglio 2015 e nella stessa data si è provveduto a confermare il presidente uscente per il successivo quadriennio.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del Direttore generale, secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal Direttore generale il quale viene nominato con delibera del CdA con durata quinquennale e rinnovabile.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali: un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed infine un membro effettivo e uno supplente designati dall'Assemblea dei delegati.

Ai componenti degli organi collegiali, oltre alle indennità e ai compensi, spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, così come regolate dalle delibere assembleari 30 novembre 1995 e 30 novembre 1999.

L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente nel 2015 è pari a 1.276 mila euro e aumenta del 14,3 per cento rispetto al precedente esercizio (1.116 mila euro), mentre quello sostenuto nel

2016 ammonta a 1.014 mila euro con un decremento del 20,5 per cento rispetto al precedente esercizio.

Nella seguente tabella è indicato il costo degli organi dettagliato nelle sue più significative componenti.

**Tabella 1 - Costo degli organi**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	Var. % 2015/2014	<b>2016</b>	Var. % 2016/2015
Compensi presidente e vice presidente	153.590	153.590	0,00	153.590	0,00
Compensi consiglio di amministrazione	143.351	123.643	-13,75	102.394	-17,19
Compensi collegio sindacale	32.831	32.831	0,00	32.831	0,00
Indennità, gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione	350.144	336.161	-3,99	333.901	-0,67
Indennità, gettoni e rimborsi collegio sindacale	29.906	26.141	-12,59	30.866	18,08
Indennità, gettoni e rimborsi assemblea dei delegati	331.770	503.481	51,76	311.464	-38,14
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	74.957	100.265	33,76	48.995	-51,13
<b>TOTALE</b>	<b>1.116.549</b>	<b>1.276.112</b>	<b>14,29</b>	<b>1.014.041</b>	<b>-20,54</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2015 il costo sostenuto per l'organizzazione di Commissioni, Comitati ed Assemblee è stato di euro 100.265 mentre nel 2016 di euro 48.995.

### 3. IL PERSONALE

La consistenza del personale in servizio, alla fine dell'esercizio in esame, posta a raffronto con il precedente esercizio, è la seguente:

**Tabella 2 - Consistenza del personale**

	2014	2015	2016
DG	1	1	1
DIR	2	2	3
Quadri	6	6	5
Area A	41	45	43
Area B	19	15	13
Area C	3	3	5
<b>TOTALI</b>	<b>72</b>	<b>72</b>	<b>70</b>

Fonte: Bilancio EnpacI

A inizio anno 2015 è cessato il rapporto a tempo determinato di un dipendente di area B e nella stessa area, a marzo, ne è stato assunto un altro a tempo indeterminato, per cui il numero totale dei dipendenti, tutti a tempo indeterminato risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Nel 2016 si sono verificate quattro cessazioni seguite da due assunzioni, di cui una a tempo determinato, in sostituzione di una unità in maternità. Sono infine stati attivati sette tirocini di inserimento.

Il CCNL è stato rinnovato nel 2015 con validità fino al 31 dicembre 2018.

Nella tabella che segue è evidenziato il costo per il personale, secondo quanto risulta dal conto economico, con indicazione dell'incremento/diminuzione in valore assoluto e in percentuale rispetto all'anno precedente:

**Tabella 3 - Costo del personale**

	2014	2015	2016
Costo per il personale	5.176.425	5.470.387	5.202.674
Differenza valore assoluto con il precedente esercizio	207.814	293.962	-267.713
Differenza valore in percentuale con il precedente esercizio	4,18%	5,68%	-4,89%

Fonte: Bilancio EnpacI

Sull'incremento del 2015 incide l'aumento del costo per le retribuzioni (+89.079 euro rispetto al 2014) dovuto principalmente alle ferie e festività non godute dai dipendenti;<sup>1</sup> aumenta anche il costo relativo all'indennità e rimborso spese missioni.

Nel 2016 la diminuzione di tale costo è in gran parte imputabile alle cessazioni e, in minima parte, alle ferie non godute pari a euro 44.957 nel 2016 a fronte dei 183.817 euro del 2015. Al riguardo si precisa che nel 2016, è stato corrisposto un incentivo all'esodo che ha comportato un onere da parte dell'Ente di euro 75.000.

La spesa relativa alle indennità e rimborso per missioni nel 2016 diminuisce del 26 per cento rispetto al precedente esercizio.

---

<sup>1</sup> La società di revisione ha suggerito di contabilizzare nell'anno le ferie non godute; peraltro l'Ente preannunzia un possibile incremento di tale situazione nel 2017.

## 4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Nella seguente tabella le spese per consulenze vengono dettagliate nelle loro diverse componenti.

**Tabella 4 - Spese per consulenze**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var. % 2015/2014</b>	<b>2016</b>	<b>Var. % 2016/2015</b>
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	583.239	435.929	-25,26	525.842	20,63
Perizie, acc. ti tecnici, direzione lavori e collaudi	48.306	256.623	431,24	52.148	-79,68
Compensi e spese legali	628.305	395.170	-37,11	477.806	20,91
Accertamenti sanitari	66.862	56.249	-15,87	79.340	41,05
Compensi e spese per revisione contabile	9.089	18.300	101,34	12.200	-33,33
Oneri previdenziali gestione separata INPS	1.993	0	-100,00	0	
<b>TOTALE</b>	<b>1.337.794</b>	<b>1.162.271</b>	<b>-13,12</b>	<b>1.147.336</b>	<b>-1,28</b>

Fonte: Bilancio Enpac

Diminuiscono nel 2015 sia gli importi delle voci relative alle spese per consulenze legali, sulle quali nel 2014 gravavano i maggior costi sostenuti dall'Ente per l'operazione di fusione per l'incorporazione della Rosalca srl., sia gli importi relativi ad una consulenza sugli investimenti.

Nel 2016 gli importi corrisposti per le consulenze legali aumentano del 20 per cento sul 2015, come anche i compensi per le spese legali, mentre diminuiscono le spese per la Direzione lavori per la progettazione di un centro Congressi presso la sede dell'Ente.

## **5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE**

In base a quanto previsto dallo Statuto sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell'Enpacl tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del lavoro.

Risulta, invece, facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

Tutti gli iscritti all' Enpacl, non pensionati, possono inoltre versare un contributo aggiuntivo.

Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, l'Ente svolge tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza tra gli iscritti, previsti e disciplinati dal proprio regolamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio.

Le prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti. L'Ente promuove e gestisce anche le attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità rinvenienti da contribuzioni speciali che sono obbligatorie soltanto per gli aderenti volontari.

Come già indicato, l'Assemblea dei delegati, quale organo deliberativo dell'Ente, nel mese di settembre 2012 ha approvato, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, una profonda revisione del sistema contributivo-previdenziale a garanzia della stabilità finanziaria della gestione. Il gettito dei contributi previdenziali, escludendo quelli non utili ai fini pensionistici (integrativi e maternità) e le sanzioni ed interessi, è stato pari euro 169.480.306 nel 2015 e ad euro 169.957.988 nel 2016 (162.645.590 euro nel 2014) con un aumento del 4,2 per cento nel 2015 e un aumento dello 0,28 per cento nel 2016. A fronte di tali entrate, le spese previdenziali, comprensive di rendita contributiva, si attestano ad euro 100.128.320 nel 2015 e ad euro 106.063.379 nel 2016 (euro 94.614.178 nel 2014).

Il saldo positivo tra i ricavi per contributi (euro 169.480.306) e gli oneri pensionistici (euro 100.128.320), che nel 2014 era pari ad euro 68.081.412, nel 2015 (euro 69.351.986) si incrementa di 1.270.574 euro e nel 2016 (euro 63.894.609) diminuisce di euro 5.457.377. Il tasso di crescita della spesa previdenziale rimane pressoché invariato: 5,8 per cento nel 2015 e 5,9 per cento nel 2016 (nel 2014 l'aumento registrato era stato dell'11,26 per cento); si abbassa anche la percentuale di incremento dei contributi previdenziali (23,37 per cento nel 2014, 4,2 per cento nel 2015 e 0,3 per cento nel 2016), sulla quale ha influito in modo determinante il minor numero di iscritti come viene

evidenziato dalla successiva tabella. Nel 2015 il numero di 221 iscritti, in meno rispetto al precedente esercizio, è determinato dalla sommatoria di 1.331 nuove iscrizioni e 1552 cancellazioni. Nel 2016 gli iscritti diminuiscono di ulteriori 336 unità rispetto al precedente esercizio a seguito di 451 nuove iscrizioni e 787 cancellazioni.

**Tabella 5 - Iscritti**

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37
2015	26.239	-221
2016	25.903	-336

Fonte: Bilancio Enpacl

La seguente tabella n.6 pone in evidenza le entrate contributive, nelle sue varie componenti, realizzate nel biennio in esame, poste a raffronto con quelle del 2014.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Per rendere più evidente i risultati conseguiti, nel 2015 sono stati aggiunti i riaccertamenti.

**Tabella 6 - Ricavi contributivi**

CONTRIBUTI	2014	2015	Var. %	2016	Var. %
Soggettivi	101.930.635	102.351.537	0,41	102.323.404	-0,03
Integrativi	56.246.474	56.084.989	-0,29	56.934.134	1,51
Maternità	3.109.642	1.766.874	-43,18	1.939.640	9,78
Ricongiunzioni (trasferimenti da altri enti)	1.854.377	6.009.761	224,09	5.825.528	-3,07
Ricongiunzioni (onere a carico degli iscritti)	312.336	1.542.713	393,93	967.743	-37,27
Riscatti	249.981	1.059.752	323,93	1.361.562	28,48
Volontari	56.413	58.916	4,44	53.904	-8,51
Facoltativi aggiuntivi	1.300.238	2.105.525	61,93	2.209.800	4,95
Contributi anni precedenti	745.136	267.113	-64,15	281.913	5,54
Sanzioni e interessi	4.294.384	4.061.027	-5,43	3.006.345	-25,97
integrativi non utili per pensione	21.209.951	21.155.882	-0,25	21.417.143	1,23
<b>TOTALE</b>	<b>191.309.567</b>	<b>196.464.089</b>	<b>2,69</b>	<b>196.321.116</b>	<b>-0,07</b>
riaccertamenti		2.477.168		960.552	-61,22
<b>TOTALE</b>		<b>198.941.257</b>		<b>197.281.668</b>	<b>-0,83</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Dal lato dei ricavi il Collegio sindacale ha evidenziato che l'Ente ha continuato l'attività di accertamento e controllo delle posizioni contributive al fine di recuperare le irregolarità dei versamenti obbligatori anche risalenti nel tempo che ha portato a complessivi ricavi da 191 milioni di euro nel 2014 a 197 milioni di euro nel 2016.

Come evidenziato in tabella 6, la quota di ricavo più consistente deriva dai contributi soggettivi che non subiscono variazioni significative nel biennio in esame.

Tale contributo dal 1° gennaio 2014 viene corrisposto nella misura del 12 per cento del reddito professionale e viene richiesto a tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione all'Ente nell'anno di riferimento. Il contributo annuo minimo dovuto nel 2016 è di euro 2.066 corrispondente a un reddito minimo di euro 17.221.

Aumentano nel 2015 i contributi di ricongiunzione ed in entrambi gli anni qui considerati quelli per i riscatti, in conseguenza dell'approvazione ministeriale dei nuovi coefficienti per il calcolo dell'onere che ha consentito la definizione di pratiche relative al 2014 oltre a quelle presentate nel periodo successivo.

I contributi facoltativi aggiuntivi hanno fatto registrare il maggior incremento rispetto all'anno precedente (+61,93 per cento nel 2015 e +4,95 per cento nel 2016), mentre diminuiscono di poco quelli integrativi, comprensivi di contributi non utili a pensioni che, nel totale, ammontano ad euro

77.240.871 nel 2015 ed euro 78.351.277 nel 2016 (euro 77.456.425 nel 2014); questi sono richiesti a coloro che vantano un solo giorno di iscrizione nell'anno precedente a quello di competenza. Si rammenta che dal 2014 la percentuale di calcolo del contributo è passata dal 2 al 4 per cento con un contributo minimo pari nel 2015 ad euro 300,60. L'entità media del contributo, vale a dire il rapporto tra il ricavo complessivo e il numero delle dichiarazioni pervenute, è pari ad euro 3.057 nel 2015 e 3.106 nel 2016.

La riforma del 2013 ha consentito ai neo-iscritti con meno di 35 anni di età la facoltà, per il primo anno d'iscrizione e per i successivi 4 anni, di versare la contribuzione soggettiva nella misura del 6 per cento del reddito professionale.

Il contributo di maternità registra un sensibile decremento nel 2015 (-43,18 per cento) per poi aumentare nuovamente nel successivo esercizio (+9,78 per cento).

Nel 2016 i riaccertamenti vengono considerati nel gruppo dei contributi a seguito della cancellazione dal conto economico dei proventi ed oneri straordinari riclassificati in bilancio secondo la loro natura.

Con riguardo agli oneri recati dalla gestione previdenziale, nella seguente tabella vengono evidenziati, per tipologia di prestazioni, il numero dei beneficiari e gli importi erogati.

**Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali**

(in migliaia di euro)

Esercizio	2014		2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Inabilità	160	1.412	157	1.437	156	1.443
Superstiti	2.497	13.755	2.557	14.205	2.625	14.811
Vecchiaia	3.972	48.902	3.940	49.918	3.880	50.325
Vecchiaia da totalizzazione	227	1.901	240	2.019	256	2.200
Anzianità	1.295	19.410	1.492	22.424	1.700	26.095
Anzianità da totalizzazione	530	6.576	587	7.377	642	8.361
Invalità	303	2.265	306	2.350	316	2.435
<b>SPESE PREVIDENZIALI</b>	<b>8.984</b>	<b>94.221</b>	<b>9.279</b>	<b>99.730</b>	<b>9.575</b>	<b>105.670</b>
Rendita contributiva		393		398		393
<b>TOTALE SPESE PREVIDENZIALI</b>		<b>94.614</b>		<b>100.128</b>		<b>106.063</b>
interventi assistenziali		3.700		4.989		6.327
<b>TOTALE SPESE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI</b>		<b>98.314</b>		<b>105.117</b>		<b>112.390</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il numero dei trattamenti pensionistici, come mostra la tabella, è aumentato nel 2015 di 295 unità e 296 unità nel 2016, passando da 8.984 trattamenti pensionistici a 9.279 (cfr pag. 22 bilancio 2016) confermando il *trend* in costante aumento iniziato dal 2011 (7.948 pensionati nel 2011 e 9.575 pensionati nel 2016), a fronte del costante calo del numero degli iscritti (cfr tab.5).

Conseguentemente aumentano anche i costi per prestazioni previdenziali e assistenziali, del 6,9 per cento in entrambi gli esercizi, crescendo in maniera omogenea dal 2014 tutte le tipologie di pensioni erogate.

Nel 2015 le pensioni sono state rivalutate, come previsto dal regolamento di previdenza e assistenza nella misura dello 0,20 per cento per le pensioni fino a euro 1.378 e dello 0,15 per cento per la parte eccedente tale limite, mentre nel 2016 le pensioni non sono state rivalutate in quanto la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT è stata di segno negativo.

Nel 2015 sono stati liquidati arretrati pari ad euro 1.639.926 e nel 2016 pari ad euro 1.287.331.

Nel corso del 2015 risultano erogate 268 indennità di maternità a favore di iscritte libere professioniste mentre il numero sale a 284 nel 2016, per un costo complessivo di 2,1 milioni di euro nel 2015 e 2,4 milioni di euro nel 2016. L'importo medio erogato passa da euro 7.690 del 2014 a euro 7.792 nel 2015 e ad euro 8.334 nel 2016, in quanto per 264 indennità l'importo è superiore al limite massimo previsto nel 2015 per il rimborso a carico dello Stato. L'importo è compreso nella voce "Crediti verso lo Stato" e in contropartita è stanziato tra i ricavi alla voce "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 d.lgs. n. 151/2001".

Nella successiva tabella 8 la spesa annua complessiva per le pensioni è messa a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti utile ai fini pensionistici, con la precisazione che le entrate contributive riportate nella stessa tabella, ai fini di una corretta valutazione, sono al netto dei riaccertamenti, dei contributi integrativi non utili alla pensione, dei contributi di maternità e delle sanzioni ed interessi e quindi sono tutte quelle poste destinate al pagamento delle pensioni.

**Tabella 8 - Rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche**

(in migliaia di euro)

	2014	2015	2016
Entrate contributive (A)	162.645	169.480	169.958
Spese pensionistiche *(B)	94.614	100.128	106.063
A/B%	1,7	1,7	1,6

Fonte: Bilancio Enpacl

\*importo complessivo della rendita contributiva

Si osserva che tale rapporto, costante per il 2014 e il 2015 diminuisce nel successivo esercizio (da 1,7 per cento a 1,6 per cento) per il minor numero di iscritti e il conseguenziale calo del gettito contributivo.

La seguente tabella evidenzia le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali sulle entrate contributive.

**Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi**

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive*	Prestazioni prev. e assist.	Incidenze % Prest./Contr.
2014	191.309	98.314	51
2015	196.464	105.117	54
2016	197.282	112.390	57

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

\*importo complessivo dei “contributi di maternità” e “sanzioni e interessi”

I dati esposti evidenziano che negli anni in esame il rapporto tra le prestazioni e le entrate contributive è in crescita.

Aumentano nel biennio in esame gli interventi assistenziali per la costituzione nel 2015 di una fondazione denominata Universolavoro, con il costo di euro 1.140.058 iscritto in bilancio per lo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all’esercizio della professione con particolare riguardo ai giovani iscritti. Il relativo fondo è stato istituito dopo l’approvazione dei ministeri vigilanti del regolamento di attuazione previsto dall’art.4, comma 5, dello Statuto per la costituzione della Fondazione Universolavoro con delibera del consiglio di Amministrazione n.90 del 30 luglio 2015. Sono stati stanziati nel 2015 inizialmente 250.000 euro e, sempre nello stesso anno, ne sono stati aggiunti altri 800.000. L’Assemblea dei delegati del 24 novembre 2016 ha variato il programma della destinazione del fondo nella realizzazione della infrastruttura telematica assegnando l’importo di euro 1.300.000. Nel 2016 il costo iscritto in bilancio ammonta ad euro 1.829.504.

Sempre nell’ambito dei costi per prestazioni previdenziali e assistenziali, nella voce polizza sanitaria confluiscono due tipi di polizze: quella sanitaria integrativa a favore della categoria, il cui rinnovo nel 2015 ha comportato un costo di 1.283 mila euro e di euro 1.276.986 nel 2016 (nel 2014 di euro 1.258.131) e quella sottoscritta nel 2015 (euro 427.033 nel 2015 e 504.548 nel 2016), di affiancamento alla prima, denominata “Long Terme Care” per integrare le prestazioni ai professionisti non autosufficienti.

Le altre prestazioni hanno comportato erogazioni per 12.000 euro nel 2015, per una prestazione assistenziale, ed euro 251.925 nel 2016, per 16 prestazioni assistenziali. (160.214 euro nel 2014).

## 6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

I risultati annualmente conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e di quelle finanziarie costituiscono tradizionalmente una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli enti previdenziali privatizzati.

L'Ente ha orientato gli investimenti verso una strategia di minimizzazione della volatilità preferendo strumenti finanziari di tipo flessibile, sottoscrivendo fondi obbligazionari ed azionari europei, e tralasciando le aree più rischiose dell'obbligazionario USA e dell'azionario emergente.

Un terzo del patrimonio dell'Ente è investito in fondi da cui scaturiscono investimenti diversificati (57 per cento obbligazioni e 43 per cento azioni).

Il patrimonio dell'Ente presenta negli anni oggetto di referto le seguenti risultanze, poste a raffronto con quelle del 2014.

**Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario**

		<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var. % 2015/2014</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Var. % 2016/2015</b>
<b>patrimonio immobiliare</b>	Fabbricati	<b>174.946.834</b>	<b>86.024.104</b>	<b>-50,83</b>	<b>86.024.104</b>	<b>0,00</b>
<b>patrimonio mobiliare</b>	Immobilizzazioni finanziarie	512.924.534	678.724.264	32,32	700.028.375	3,14
	Liquidità c/c tesoreria	59.331.336	54.131.805	-8,76	29.380.268	-45,72
	Investimenti di liquidità	17.408.819	19.999.998	14,88	99.871.432	399,36
	<b>Totale patrimonio mobiliare</b>	<b>589.664.689</b>	<b>752.856.067</b>	<b>0,28</b>	<b>829.280.075</b>	<b>0,10</b>
	<b>Totale patrimonio</b>	<b>764.611.523</b>	<b>838.880.171</b>	<b>0,10</b>	<b>915.304.179</b>	<b>0,09</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il 2015 vede variato il valore dei fabbricati (-50,83 per cento) in quanto è stato costituito un fondo riservato di diritto italiano ad apporto (FIA) denominato "Bernini", gestito da una società di gestione immobiliare selezionata con gara pubblica (Sorgente SGR), nel quale sono confluiti a dicembre 2015 alcuni immobili di proprietà dell'Ente (prima *tranche* di apporto) mentre nel 2016 tale valore non subisce variazioni in quanto gli interventi sugli immobili non sono stati considerati incrementativi del valore. Lo scopo del suddetto fondo è quello di ottenere un rendimento annuo lordo pari al 7 per cento; è costituito da un CdA, da una Assemblea dei partecipanti e da un Comitato consuntivo.

Nel 2015 e nel 2016 il patrimonio immobiliare si quantifica in 86,02 milioni di euro ai valori di bilancio (174,95 milioni di euro nel 2014).

Nel 2014 l'Ente aveva incrementato il proprio patrimonio a seguito dell'acquisizione degli immobili della incorporata società Rosalca srl avvenuta a decorrere del 1° dicembre 2014.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare (ricavo per canoni/valori di bilancio), se si fa riferimento ai soli ricavi per canoni, risulta essere rispettivamente del 3,13 per cento nel 2014, del 3,47 per cento nel 2015 e del 3,5 per cento nel 2016.

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi, al netto di tutti gli oneri connessi, per euro 22.020.714 nel 2015 e euro 22.253.116 nel 2016.

Il patrimonio mobiliare, quantificato in 589,6 milioni di euro nel 2014, di cui le immobilizzazioni finanziarie costituiscono la parte preponderante e ammontano a 512,9 milioni di euro, nel 2015 si attesta a 752,8 milioni di euro dei quali, 700,0 milioni di euro rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie che nel corso dell'anno hanno subito incrementi per 275,4 milioni di euro e decrementi per 109,6 milioni di euro, mentre nel 2016 il patrimonio mobiliare dell'Ente risulta essere di 829,3 milioni di euro dei quali 678,4 milioni di euro costituiti dalle immobilizzazioni finanziarie.

In particolare tale aumento è dovuto all'incremento della posta "Attività" (investimenti e altre) che da 20 milioni del 2015 aumenta a 100 milioni nel 2016, mentre le disponibilità liquide (54,1 milioni di euro nel 2015), decrescono nel 2016 (29,4 milioni di euro).

Nel 2015 i rendimenti lordi della gestione dell'intero patrimonio mobiliare si quantificano in 22,0 milioni di euro (22,8 milioni nel 2014) che, al netto dei relativi oneri, si riducono a 16,7 milioni di euro (16,2 milioni nel 2014), dando luogo a un rendimento netto pari al 3,3 per cento (2,9 per cento nel 2014); mentre nel 2016 si registrano rendimenti lordi pari ad 22,3 milioni di euro che al netto dei relativi oneri si riducono a 17,8 milioni di euro, con un rendimento del 2,8 per cento.

## 7. I BILANCI

I bilanci degli esercizi in esame risultano redatti secondo la normativa del codice civile e nel rispetto del modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Essi sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e sono corredati dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché dalla relazione del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati contenuti nei documenti alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili.

Va segnalato che l'ente, ha redatto il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal d.lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci con esercizio a partire dal primo gennaio 2016. In conseguenza di ciò, l'ente ha modificato e aggiornato l'applicazione dei principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

La società di revisione ha rilasciato, come per il passato, certificazione positiva, dichiarando che il consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Come viene rilevato dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio 2015, "poiché il conto economico non è stato redatto secondo lo schema di cui allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, lo stesso è stato riclassificato secondo le modalità già individuate in sede di budget".

Si fa presente che l'ente ha recepito<sup>3</sup> le indicazioni dei ministeri vigilanti di valorizzare la sezione *E-Proventi e oneri straordinari* in merito all'approvazione del consuntivo 2016, in riferimento allo schema riclassificato ai sensi del D.M. 27 marzo 2013.

Sono state rispettate le direttive impartite dai ministeri vigilanti con note del 22 ottobre 2014 n.14407 e del 6 aprile 2016 n. 5249.

Nel 2015 il ministero dell'Economia e delle Finanze rileva l'incompleta registrazione della voce relativa alle partite di giro in entrata nonché della contabilizzazione delle prestazioni istituzionali e dei redditi da lavoro dipendente. Nel 2016 l'Ente ha recepito tali indicazioni.

---

<sup>3</sup> Nella riunione del 23 novembre 2017 l'Assemblea dei delegati ha approvato l'Allegato 1 al decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 relativo all'esercizio 2016.

## 8. LO STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio netto è risultato pari a 936.455.171 euro nel 2015 e a 1.025.198.968 euro nel 2016, (euro 841.028.948 euro nel 2014), registrando un incremento del 9,48 per cento (+11,35 per cento nel 2015).

Il suo ammontare, nel biennio oggetto di referto, consente una copertura ampiamente superiore all'importo della riserva legale quale prevista dal decreto legislativo n. 509 del 1994 e dalla legge 449 del 1997 e ha garantito la copertura delle pensioni correnti, per 9,35 annualità nel 2015 e 9,67 nel 2016 (nel 2014 la copertura era stata di 8,38 annualità).

Con riferimento alle componenti della situazione patrimoniale, nella parte attiva la posta di maggior entità risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie, aumentate del 32 per cento nel 2015 e del 3,14 nel 2016.

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali nel 2015 non ha subito variazioni: il saldo delle immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 332.555 nel 2014) è stato azzerato a seguito della decisione assunta dall'Ente di attivare il "collegio arbitrale" in quanto in sede di verifica ha rilevato il mal funzionamento del *software* applicativo; nel 2016 le immobilizzazioni immateriali aumentano dell'8 per cento per l'implementazione del *software* di contabilità.

I crediti verso iscritti, che costituiscono la gran parte dei crediti, rappresentati dalle somme dovute dagli iscritti per contributi soggettivi, per maternità e per contributi integrativi, euro 130.713.194 nel 2015 e euro 141.167.611 nel 2016, continuano ad aumentare (+8 per cento).

Nel 2016, il totale dei debitori per contributi soggettivi e di maternità è pari a 10.944 (11.382 a fine 2015). Come viene riferito nella relazione al consuntivo 2016 del Collegio sindacale, sono stati dichiarati decaduti dalla rateazione/ravvedimento 2.035 consulenti per il mancato pagamento di rate successive o per aver omesso il pagamento della contribuzione corrente; nei confronti degli stessi sono state riavviate le procedure di recupero interrotte dalla rateazione. Anche questa Corte condivide la necessità di perseverare con azioni incisive per il recupero di tali crediti.

Va evidenziata la diminuzione dei crediti per contributi integrativi avvenuta nel 2016 imputata alla cancellazione per mancato pagamento delle rate di coloro che ne avevano fatto ricorso (1.700 domande di rateazione); ciò ha comportato l'imputazione a crediti di una serie di pagamenti che in anni precedenti erano stati imputati a sanzioni ed interessi.

La quota più consistente dei risconti attivi risulta essere quella relativa alla sottoscrizione della polizza sanitaria integrativa e della polizza "*Long Terme care*" (euro 435.177).

Nella seguente tabella n. 11 vengono riportati lo stato patrimoniale del 2015 e quello del 2016, posti a raffronto con quello del 2014.

## Tabella 11 - Stato patrimoniale

### ATTIVITA'

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2015	Var. % 2015/2014	31/12/2016	Var. % 2016/2015
Immobilizzazioni immateriali	452.981	120.426	-73,41	130.186	8,10
Immobilizzazioni materiali	175.716.868	86.804.063	-50,60	86.870.646	0,08
Immobilizzazioni finanziarie	512.924.534	678.724.264	32,32	700.028.375	3,14
Crediti	126.293.959	143.464.161	13,60	155.742.934	8,56
Attività finanziarie	17.408.819	19.999.998	14,88	99.871.432	399,36
Disponibilità liquide	59.331.336	54.131.805	-8,76	29.380.268	-45,72
Ratei e risconti attivi	1.122.188	1.142.849	1,84	1.550.653	35,68
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>893.250.685</b>	<b>984.387.566</b>	10,20	<b>1.073.574.494</b>	9,06

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>893.250.685</b>	<b>984.387.566</b>	10,20	<b>1.073.574.494</b>	9,06
------------------------	--------------------	--------------------	-------	----------------------	------

### PASSIVITA'

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2015	Var. % 2015/2014	31/12/2016	Var. % 2016/2015
Fondi per rischi ed oneri	17.814.461	19.918.807	11,81	23.877.126	19,87
Fondo trattamento fine rapporto	992.587	984.824	-0,78	801.284	-18,64
Debiti	17.990.824	10.761.219	-40,18	6.682.325	-37,90
Fondi di ammortamento	14.949.168	15.710.300	5,09	16.485.923	4,94
Ratei e risconti passivi	474.697	557.245	17,39	528.868	-5,09
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>52.221.737</b>	<b>47.932.395</b>	-8,21	<b>48.375.526</b>	0,92

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>841.028.948</b>	<b>936.455.171</b>	11,35	<b>1.025.198.968</b>	9,48
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984	0,00	77.004.984	0,00
Altre riserve	617.190.910	713.575.967	15,62	809.002.190	13,37
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164	0,00	34.553.164	0,00
Riserva rivalutazione L.413/91 (Rosalca)	972.633	972.633	0,00	972.633	0,00
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398	0,00	169.398	0,00
Fondo rivalutazione D.L. 185/08	14.752.802	14.752.802	0,00	14.752.802	0,00
Avanzo dell'esercizio	96.385.057	95.426.223	-0,99	88.743.797	-7,00

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>893.250.685</b>	<b>984.387.566</b>	10,20	<b>1.073.574.494</b>	9,06
<b>Conti d'ordine</b>	14.129.873	12.331.350	-12,73		-100,00

Fonte: Bilancio EnpacI

Relativamente alla composizione ed alla variazione dell'attivo si richiamano le considerazioni in precedenza espresse.

Tra le passività figura la voce Fondi per rischi ed oneri, istituita per far fronte alla svalutazione dei crediti nonché all'oscillazione dei titoli. Nel 2015 si assiste ad una variazione positiva pari a circa il 12 per cento, nonostante che la voce oscillazione dei titoli non abbia subito modificazioni in quanto gli investimenti dell'Ente non hanno rilevato nuove criticità.

Nel 2016 si incrementano del 19,87 per cento per l'accantonamento di 3 milioni di euro a cagione della necessità riscontrata dall'Ente di procedere alla prudenziale svalutazione dell'investimento nel fondo "Investimenti Rinnovabili".

I predetti fondi hanno avuto impegni negli esercizi 2015-2016, complessivamente per 2,4 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2014).

Il fondo trattamento fine rapporto diminuisce nel 2016 del 18,64 per cento in quanto sono stati contabilizzati due trattamenti pensionistici e sei acconti (euro 197.030) corrisposti nell'anno.

I debiti diminuiscono del 40,18 per cento nel 2015 e del 37,90 per cento nel 2016; in particolare diminuiscono quelli tributari, pari a euro 8.137.918 nel 2015 e euro 4.272.263 nel 2016. Per questi ultimi si fa riferimento alla nota integrativa.

## 9. IL CONTO ECONOMICO

Nella tabella n. 12 vengono riportati i dati dei conti economici 2015 e 2016 posti a raffronto con quelli del 2014.

**Tabella 12 - Conto economico**

<b>RICAVI</b>					
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var. % 2015/2014</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Var. % 2016/2015</b>
Contributi	191.309.567	196.464.089	2,69	197.281.668	0,42
Canoni di locazione	3.537.447	5.558.342	57,13	2.581.683	-53,55
Interessi e proventi finanziari diversi	25.437.060	22.451.058	-11,74	26.328.514	17,27
Altri ricavi	172.077	120.123	-30,19	236.341	96,75
Proventi straordinari	1.485.629	3.216.616	116,52	0	-100,00
Rettifiche di valore	291	0	-100,00	8.667	
Rettifiche di costi	488.707	479.972	-1,79	1.213.130	152,75
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>222.430.778</b>	<b>228.290.200</b>	<b>2,63</b>	<b>227.650.003</b>	<b>-0,28</b>

<b>COSTI</b>					
<b>DESCRIZIONE</b>					
Prestazioni previdenziali e assistenziali	98.314.453	105.117.095	6,92	112.389.697	6,92
Organi di Amministrazione e di controllo	1.116.549	1.276.112	14,29	1.014.041	-20,54
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.337.794	1.162.271	-13,12	1.147.336	-1,28
Personale	5.176.425	5.470.387	5,68	5.202.674	-4,89
Materiali sussidiari e di consumo	38.751	52.327	35,03	47.603	-9,03
Utenze varie	217.742	221.857	1,89	226.823	2,24
Servizi vari	563.578	699.490	24,12	610.060	-12,79
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.099	-0,14	73.301	0,28
Oneri tributari	9.407.888	9.687.135	2,97	7.093.112	-26,78
Oneri finanziari	794.154	100.727	-87,32	791.464	685,75
Altri costi	1.703.255	1.818.062	6,74	1.524.297	-16,16
Ammortamenti	793.500	780.367	-1,66	775.623	-0,61
Accantonamenti e svalutazioni	3.769.054	4.602.509	22,11	6.640.091	44,27
Oneri straordinari	2.408.690	1.246.850	-48,24	-	
Rettifiche di valore	-	-		470.884	
Rettifiche di ricavi	330.688	555.689	68,04	899.200	61,82
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>126.045.721</b>	<b>132.863.977</b>	<b>5,41</b>	<b>138.906.206</b>	<b>4,55</b>
<b>AVANZO ESERCIZIO</b>	<b>96.385.057</b>	<b>95.426.223</b>	<b>-0,99</b>	<b>88.743.797</b>	<b>-7,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>222.430.778</b>	<b>228.290.200</b>	<b>2,63</b>	<b>227.650.003</b>	<b>-0,28</b>

Fonte: Bilancio Enpac

Il risultato economico è in leggera flessione nel 2015 (-0,99 per cento) per poi subire una più decisa diminuzione nel successivo esercizio (-7 per cento).

I ricavi nel 2015 aumentano complessivamente del 2,6 per cento per l'incremento del gettito contributivo, che ne costituisce la parte preponderante, pari a 196,5 milioni di euro nel 2015 su un totale di 228,3 milioni di euro (nel 2014 ammontava a 191,3 milioni di euro). Nel 2016 i ricavi ammontano ad euro 227.650.003, con una diminuzione dello 0,28 per cento, anche se il gettito contributivo passa da 196.464.089 euro nel 2015 a 197.281.668 euro nel 2016.

I ricavi per canoni di locazione (euro 5.558.342 nel 2015) si dimezzano nel 2016 (euro 2.581.683) in considerazione del fatto che dal 23 dicembre 2015 l'Ente ha ceduto al precitato fondo Bernini parecchi immobili.

Gli interessi e i proventi finanziari che erano diminuiti da 25,4 nel 2014 a 22,5 milioni di euro nel 2015, aumentano nel 2016 a 26,3 milioni di euro.

I proventi straordinari, che nel 2015 assommano a 3,2 milioni (1,5 milioni di euro nel 2014), nel 2016 vengono eliminati e iscritti nel conto economico in base alla loro natura: i riaccertamenti dei crediti per contributi soggettivi vengono registrati tra i contributi.

I costi si incrementano nel 2015 del 5,41 e un ulteriore incremento del 4,55 per cento viene registrato nel 2016, per uno spiccato aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali che passano dai 98,3 milioni del 2014 ai 105,1 milioni del 2015 e ai 112,4 milioni di euro del 2016.

Tale aumento è dovuto all'incremento delle pensioni di anzianità e in particolare a quelle totalizzate.

Nel 2016 si assorbono gli aumenti registrati nel 2015 (+14,3 per cento) relativi agli organi collegiali e quelli relativi al personale (+5,68 per cento).

Diminuiscono i costi relativi ai beni di consumo e servizi (2.864.835 euro nel 2015 e 2.482.084 euro nel 2016) per il decremento della voce più consistente, quella relativa agli "altri costi" determinata dallo stato di avanzamento dei lavori per la riorganizzazione dei locali ai fini della creazione di un Centro Congressi e per la sistemazione funzionale degli uffici. Nel 2014 tali costi ammontavano ad euro 2.596.526 e nell'anno seguente registravano un aumento del 9,4 per cento per i costi di manutenzione sostenuti per gli immobili acquisiti dalla incorporata Rosalca srl.

Sono state sostenute inoltre nel 2016 spese per la vigilanza dell'immobile ad uso alberghiero, sostenute dall'Ente nella misura del 50 per cento (euro 70.707).

Per quanto attiene ai costi per consumi intermedi, l'Ente ha riversato al bilancio dello stato la somma di euro 502.767, sia per il 2015 che per il 2016, pari al 15 per cento di quella sostenuta nel 2010 (art.1 comma 417 legge 147 /2013 modificato dal D.lgs. n. 66/2014).

In ottemperanza a quanto previsto dal d.l. 95/2012, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile l'Ente ha aderito fin dal 2013 alle convenzioni Consip.

La tabella seguente del conto economico presenta la procedura di riallocazione delle voci economiche conforme allo schema di conto di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 secondo le indicazioni specificate dai ministeri con riguardo alle partite straordinarie:

**Tabella 13 - Conto economico riclassificato D.M. 27 marzo 2013**

	2014	2015	2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
ricavi e proventi per attività istituzionale	187.015.183	192.403.062	193.314.771
-contributi dallo stato	587.297	554.728	587.952
-proventi fiscali e parafiscali	186.427.886	191.848.334	192.726.819
altri ricavi e proventi	4.198.231	6.158.437	3.159.755
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>191.213.414</b>	<b>198.561.499</b>	<b>196.474.526</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.812	84.759	67.250
per servizi	102.981.041	110.265.034	116.882.676
-erogazione di servizi istituzionali	98.314.453	105.117.095	112.389.697
-acquisizione di servizi	2.287.202	2.809.821	2.380.597
-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lav.	1.335.801	1.162.271	1.147.336
-compensi di organi di amm.ne e controllo	1.043.585	1.175.847	965.046
per godimento di beni di terzi	27.018	18.064	18.232
per il personale	5.176.425	5.470.387	5.202.674
-salari e stipendi	3.594.581	3.758.753	3.533.566
-oneri sociali	951.166	1.016.149	951.330
-trattamento di fine rapporto	253.386	262.071	262.559
-altri costi	377.292	433.414	455.219
ammortamenti e svalutazioni	793.500	780.367	775.623
-ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.598		1.627
-ammortamenti immobilizzazioni materiali	791.902	780.367	773.996
accantonamenti per rischi	2.469.851	2.942.583	5.642.760
altri accantonamenti	1.299.203	1.659.926	997.331
oneri diversi di gestione	8.782.522	8.557.477	6.225.378
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>121.591.372</b>	<b>129.778.597</b>	<b>135.811.924</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>69.622.042</b>	<b>68.782.902</b>	<b>60.662.602</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
proventi da partecipazioni, con sep. ind. di imprese coll. o contr.	2.500	4.425	1.365.163
altri proventi finanziari	29.728.944	26.507.660	27.969.696
-da titoli iscritti nelle imm. Che non cost. partecipazioni	24.455.630	21.670.149	24.343.065
-proventi diversi	5.273.314	4.837.511	3.626.631
interessi e altri oneri finanziari	794.154	100.727	791.464
-interessi passivi	102.485	30.574	161.213
-altri interessi e oneri fin.ri	691.669	70.153	630.251
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>28.937.290</b>	<b>26.411.358</b>	<b>28.543.395</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>	<b>291</b>	<b>0</b>	<b>-462.217</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
-proventi con sep. ind. delle plusvalenze da alienazioni	1.485.629	3.216.616	1.831.951
-oneri con sep. indic.ne minusvalenze da alienazioni	2.408.690	1.246.850	689.293
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>	<b>-923.061</b>	<b>1.969.766</b>	<b>1.142.658</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>97.636.562</b>	<b>97.164.026</b>	<b>89.886.438</b>
Imposte d'esercizio	1.251.505	1.737.803	1.142.641
<b>AVANZO/DIS ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>96.385.057</b>	<b>95.426.223</b>	<b>88.743.797</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Nella tabella che segue viene riportato il risultato di esercizio delle gestioni, suddiviso nelle singole componenti che lo determinano.

**Tabella 14 - Gestioni**

Voci di gestione:	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016	Var. % 2016/2015
Previdenziale	82.735.377	82.504.533	-0,28	80.520.460	-2,40
Finanziaria	16.576.356	17.013.272	2,64	18.711.113	9,98
Ordinaria	-3.083.338	-4.007.500	29,97	-10.619.600	164,99
Straordinaria	156.662	-84.082	-153,67	131.824	-256,78
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>96.385.057</b>	<b>95.426.223</b>	<b>-0,99</b>	<b>88.743.797</b>	<b>-7,00</b>

Fonte: Bilancio EnpacI

Relativamente ai saldi è utile riassumere di seguito che:

-il saldo previdenziale nel 2015 non si discosta sostanzialmente da quello del precedente esercizio mentre nel 2016 diminuisce del 2,40 per cento;

-il saldo della gestione finanziaria aumenta del 2,64 per cento nel 2015 e del 9,98 per cento nel 2016;

-il saldo negativo relativo alla gestione ordinaria peggiora (+164 per cento) per l'aumento dei costi della produzione;

-il saldo relativo alla gestione straordinaria migliora notevolmente passando da un saldo negativo pari ad euro 84.082 ad un saldo positivo pari ad euro 131.824.

## **10. BILANCIO TECNICO**

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha affidato nel 2015 ad uno studio attuariale il compito di redigere due bilanci tecnici, il primo a normativa vigente (appendice 1) e il secondo dopo le modifiche attuate al regolamento (appendice 2).

Detto bilancio tecnico, redatto il 12 marzo 2015 (formulato con i dati relativi all'esercizio 2013), riporta la proiezione per il cinquantennio (2014-2063) ed evidenzia che nel lungo periodo la gestione finanziaria dell'Ente non presenta particolari problematiche per effetto delle modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Tuttavia il successivo bilancio tecnico (formulato con i dati relativi all'esercizio 2014), approvato con delibera dall'assemblea dei delegati il 29 aprile 2016, con proiezioni 2015- 2065, illustra un saldo previdenziale positivo fino al 2041 e negativo in maniera permanente per il periodo successivo, ancorché compensato dalla gestione patrimoniale, mentre il saldo totale rimane positivo per tutto il cinquantennio in esame. Peraltro nel predetto bilancio tecnico il patrimonio non si azzerava mai ed è sempre sufficiente alla copertura della riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni correnti.

Al riguardo si sottolinea, comunque, la necessità di un costante monitoraggio della spesa previdenziale al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori misure che riportino in sostanziale equilibrio il rapporto tra contribuzioni e prestazioni.

Entrambi i ministeri vigilanti evidenziano che i dati sia del patrimonio netto che del saldo previdenziale, stimati nel bilancio tecnico, risultano inferiori a quelli realizzati, presenti a consuntivo 2016, a causa delle minori uscite per pensioni effettivamente sostenute.

## 11. CONCLUSIONI

La gestione economico-patrimoniale posta in essere dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro (ENPACL) negli esercizi 2015 e 2016 ha consentito di raggiungere i risultati qui di seguito, sinteticamente riepilogati:

- un avanzo economico di 95,4 milioni di euro nel 2015 e di 88,7 milioni nel 2016 (96,4 milioni nel 2014);
- un patrimonio netto di 936,5 milioni di euro nel 2015 (+11,36 per cento) e 1.025,2 milioni nel 2016 (+9,48 per cento), che garantisce una copertura delle pensioni in essere negli stessi anni pari a 9,35 volte quelle erogate nel 2015 e a 9,67 volte quelle erogate nel 2016.

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato sia nel 2015, sia nel 2016 confermando il *trend* di costante aumento dal 2011, al quale fa da contraltare il calo del numero degli iscritti e il lieve aumento del gettito dei contributi previdenziali. Nell'anno 2015 la spesa previdenziale complessiva (comprensiva della rendita contributiva) si quantifica in 100,1 milioni di euro e in 106,1 milioni nel 2016 (nel 2014 in 94,6 milioni), mentre le corrispondenti entrate contributive sono passate da 169,5 milioni di euro nel 2015 a 169,9 milioni nel 2016 (162,7 milioni nel 2014). Si ricava che il rapporto, costante per il 2014 e il 2015, si trovi a decrescere nel successivo esercizio (da 1,7 per cento a 1,6 per cento).

Il patrimonio immobiliare, che nel 2014 si era incrementato del 41,5 per cento a seguito dell'acquisizione degli immobili di proprietà dell'incorporata Rosalca s.r.l., diminuisce nel biennio in esame del 43,76 per cento per lo spostamento di tali risorse al fondo Bernini.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, con riferimento ai ricavi per canoni, risulta essere pari al 3,47 per cento nel 2015 e al 3,5 per cento nel 2016 (3,13 per cento nel 2014).

La gestione del patrimonio mobiliare nel biennio considerato ha generato ricavi con un rendimento netto del 3,3 per cento nel 2015 e del 2,8 per cento nel 2016 (2,9 per cento nel 2014).

I crediti verso gli iscritti per contributi non versati continuano ad aumentare e negli anni 2015 e 2016 presentano una consistenza, rispettivamente, di 130,7 e 141,2 milioni di euro. Al riguardo si rinnova il richiamo all'Amministrazione dell'Ente a continuare il monitoraggio della dinamica di crescita di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività rispetto a quelli utilizzati finora per addivenire al loro necessario ridimensionamento.

L'Ente ha elaborato un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2014, per il cinquantennio 2015-2064, le cui risultanze attuariali illustrano un saldo previdenziale positivo fino al 2041 e negativo in maniera permanente per il periodo successivo, ancorché compensato dalla gestione patrimoniale, mentre il saldo totale rimane positivo per tutto il cinquantennio in esame. Peraltro nel predetto

bilancio tecnico il patrimonio non si azzerava mai ed è sempre sufficiente alla copertura della riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni correnti.

Al riguardo si sottolinea, comunque, la necessità di un costante monitoraggio della spesa previdenziale al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori misure che riportino in sostanziale equilibrio il rapporto tra contribuzioni e prestazioni.





SEZIONE CONTROLLO ENTI